

Presentate dai parlamentari comunisti

# Proposte per i giovani senza lavoro in Umbria

Conferenza stampa dei compagni Cluffini e Bartolini - Dei 5500 diplomati e dei 1250 laureati nella nostra regione, circa il 60% sono rimasti esclusi da qualsiasi occupazione - I Comitati regionali PCI e FGLI promuoveranno iniziative in tutte le città

Concluderà i lavori il compagno Macaluso

## Attivo regionale del PCI per lo sviluppo agricolo

Al centro del dibattito i grandi temi collegati alla situazione delle campagne umbre - Nuovo assetto del settore - Il ruolo del nostro partito

PERUGIA, 5. Domani pomeriggio nei saloni della Prefettura di Perugia si svolgerà un attivo regionale sui problemi dell'agricoltura con la partecipazione del compagno Emanuele Macaluso membro della direzione del PCI che concluderà i lavori. Al centro del dibattito saranno i grossi temi collegati alla situazione delle campagne umbre e alla loro possibilità di ripresa economica e sociale. In particolare saranno affrontate tutte le questioni inerenti a dare un nuovo posto e un nuovo assetto produttivo dell'agricoltura nella direzione del superamento della crisi. Un altro punto su cui si articolerà la discussione sarà quella della creazione di un vasto movimento di lotta e di un impegno non ristretto solo al mondo contadino ma in collegamento stretto con i ricercatori, gli specialisti e l'Università nel suo complesso. L'obiettivo è quello di arrivare a una strutturazione dell'agricoltura che non si riacchiama in modo automatico nel quadro regionale ma che allarghi la sua visione a partire direttamente dalle esigenze della popolazione. Un'agricoltura al servizio dei problemi dello sviluppo economico umbro in grado di collegarsi ai temi, ai problemi, e alle lotte di un movimento più ampio. Un appuntamento di lotta e di verifica di questa impostazione e quello del trasferimento dei poteri e delle competenze dell'Ente Val di Chiana alle Regioni dell'Umbria e della Toscana. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Francesco Ghirelli responsabile regionale della commissione agraria.

Deciso dall'Amministrazione comunale

## Città della Pieve elegge domenica i comitati di quartiere

Saranno in tutto quattro: due di frazione e due nel centro - Lo statuto redatto dal Comune prevede numerose attribuzioni agli organi di decentramento

CITTA' DELLA PIEVE, 5. I cittadini di Città della Pieve eleggeranno domenica i comitati di quartiere. Questi organi di base diventeranno dunque espressione diretta della popolazione, fulcro determinante della partecipazione dei cittadini al governo dell'ente locale. Lo statuto per i consigli di quartiere e di quartiere prevede infatti numerose attribuzioni a questi organi. Essi oltre ad avere libertà d'iniziativa per quanto riguarda il dibattito sulle questioni economiche, politiche e sociali debbono obbligatoriamente formulare delle indicazioni e delle proposte per la formazione del bilancio comunale di previsione, per i piani pluriennali di sviluppo, per la pianificazione urbanistica, per l'organizzazione produttiva e commerciale del territorio, per i programmi di lavori pubblici, per la viabilità, per la sanità, per la scuola. Inoltre i consigli di quartiere di Città della Pieve debbono esprimere, obbligatoriamente, entro 15 giorni dall'approvazione, orientamenti e proposte in ordine al rilascio delle licenze, nonché alla luce delle disposizioni vigenti e infine debbono coordinare e gestire i servizi sociali esistenti nel territorio di loro competenza nel quadro naturale dei criteri generali adottati per tutto il comune. Il decentramento non è quindi una cosa formale ma sostanziale. Il comune è stato diviso in 4 consigli. Due di quartiere e due di frazione. I comitati di quartiere saranno costituiti in 4 consigli. In ognuno di questi 4 consigli sono state previste tre sezioni di quartiere, una di ispirazione democristiana e una di ispirazione socialista. L'irrigidimento di alcune forze politiche ha portato in queste prime elezioni un vizio che anche in futuro potrebbe essere evitato. I contenuti del decentramento amministrativo e della partecipazione. Riprodurre infatti lo schema del consiglio comunale negli organismi di quartiere può creare incrostazioni che renderebbero difficile il funzionamento della partecipazione. «In ogni caso - dice il sindaco - dipenderà dal modo come i consigli di quartiere verranno gestiti, da come anche le forze politiche presenti si agiteranno. Bisogna in sostanza non frenare i processi unitari tra le forze vive della popolazione, non presentare rigidi schemi di partito e non guai dettarsi i livelli organizzativi nei quadri naturali».

## Assemblea a Perugia sulla giornata internazionale della donna

PERUGIA, 5. In occasione della giornata internazionale della donna, il comitato provinciale del PCI (Unione donne italiane) ha indetto per domenica 6 marzo alle ore 17 una assemblea-dibattito che si terrà nella Sala della Partecipazione in Palazzo Donnici (Piazza Italia). L'assemblea, cui tutti sono invitati ad intervenire, avrà per tema «Il valore sociale della maternità».

Deciso dalla Giunta regionale

## Umbria Jazz si farà anche quest'anno

PERUGIA, 5. Anche quest'anno «Umbria Jazz» si farà. La decisione già avanzata dalla Giunta regionale, dalle Province, i comuni e la A.A.T. è stata presa dopo un incontro al dipartimento della regione con tutti gli enti interessati. Sono stati inoltre ribaditi i criteri che anche per il 1976 dovranno caratterizzare l'importante manifestazione, «Umbria Jazz» sarà culturalmente aperta a tutte le espressioni del jazz e realizzata in forma gratuita.

Per questo i parlamentari comunisti umbri hanno presentato una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri, nella quale si prospetta al governo l'opportunità di procedere, con il contributo degli enti locali e delle organizzazioni sindacali e giovanili della regione, ad una rilevazione del fenomeno della disoccupazione giovanile e delle sue implicazioni sul piano economico, sociale e morale. L'obiettivo indicato nella interpellanza è di predisporre, in accordo con la Regione, un programma di interventi, nella quale si prospetta al governo l'opportunità di procedere, con il contributo degli enti locali e delle organizzazioni sindacali e giovanili della regione, ad una rilevazione del fenomeno della disoccupazione giovanile e delle sue implicazioni sul piano economico, sociale e morale. Per questo i parlamentari comunisti umbri hanno presentato una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri, nella quale si prospetta al governo l'opportunità di procedere, con il contributo degli enti locali e delle organizzazioni sindacali e giovanili della regione, ad una rilevazione del fenomeno della disoccupazione giovanile e delle sue implicazioni sul piano economico, sociale e morale. L'obiettivo indicato nella interpellanza è di predisporre, in accordo con la Regione, un programma di interventi, nella quale si prospetta al governo l'opportunità di procedere, con il contributo degli enti locali e delle organizzazioni sindacali e giovanili della regione, ad una rilevazione del fenomeno della disoccupazione giovanile e delle sue implicazioni sul piano economico, sociale e morale.

Per quanto ci riguarda è questo il senso che crediamo debba essere dato al potere decentrato ed è per questo che abbiamo considerato un errore formare liste con etichette partitiche e non formate in base a questo tipo di emersione di aggregazioni spontanee. In fondo è questo il valore effettivo del decentramento delle frontiere della democrazia. La lista n. 1 che noi appoggiamo contiene anche cittadini non comunisti a riprova di quello che prima affermavamo. Il fatto comunque non intacca minimamente il valore documentato positivo dell'elezione di domenica.

ta. Anche la localizzazione dei concerti sarà analoga a quella degli scorsi anni. I concerti saranno infatti tenuti nelle piazze di varie cittadine della regione, cornici splendide che danno un tono diverso a questo tipo di manifestazione. Il periodo in cui verrà effettuata l'edizione di quest'anno sarà quello che va dal 18 al 23 settembre. Sono completamente definiti gli aspetti artistici che i comitati di questa IV edizione

## Sorprendenti risultati di una ricerca alle elementari di Panicale

# I bambini alla scoperta del mondo degli antenati



Questa foto, riprodotta da un originale del 1880, è stata ririvolta, insieme a tante altre, in un antico palazzo di Panicale, dai bambini che hanno svolto la ricerca. Un'immagine che bene esprime le condizioni di vita dell'epoca

PERUGIA, 5. La riscoperta di documenti fotografici del 1880 fatta a Panicale nel corso di una ricerca scolastica, fornisce una parte elementare visiva per la ricostruzione della storia di questa fortezza medioevale e dalla quale scaturisce un'immagine di un mondo rurale di un secolo fa. Nel corso di uno studio in una classe elementare di Panicale è stata infatti ritrovata una collezione di fotografie, appartenenti ad una famiglia di Le Mura, che oltre a fornire immagini suggestive vecchie di un secolo, evidenziano il tipo di vita che allora veniva condotta. Sono immagini di contadini dediti al lavoro nei campi, del buco fatto dalle donne lungo il fiume, della raccolta della legna. Le fotografie ingiallite da tempo conservano un'immediata verità che rende drammaticamente vive. Vedere giovani che tirano pesanti carichi di legna o donne che trasportano faticosamente a spalla le «fascine», illuminano più delle parole sulle condizioni del tempo. Le carrozze, i cavalli, le foto di famiglia con il capostipite al centro illuminano altresì sulla vita dell'agricoltore, padrone assoluto della terra cui l'obbedienza era dovuta. Vecchie immagini che ricordano cosa voleva dire lotta di classe in un mondo agricolo rigidamente diviso tra padrone e contadino, tra «signore» e servo.

Dalle fotografie «riscoperte» si possono trarre anche considerazioni di diverso genere, più strettamente architettoniche. E' infatti eccezionale constatare come molte immagini riproducano scorcii di Panicale che a distanza di un secolo sono rimasti immutati. Scalinata e vicoli che sono quelli di oggi, Porta fiorentina che cambia solamente per l'illuminazione elettrica sostituita al vecchio lampione, la piazza principale che è sempre la stessa. L'unica cosa in parte cambiata è la fontana che sta appunto nella piazza del paese. Ad essa è stato aggiunto in epoca successiva un capello ornamentale, trasformandola da cisterna per l'acqua a fontana. Una foto dimostra comunque l'antica funzione della cisterna (che ancora occupa parte del sottosuolo della piazza), impressionando l'immagine di quattro donne che circa cento anni fa attingevano l'acqua. L'antica funzione della fontana è ancora oggi riscontrabile da quanti visitano il paese, nei profondi solchi provocati dalle corde sul parapetto del monumento. L'album di fotografie da poco scoperte a Panicale non certamente solo vi esisterà, come del resto ce ne saranno analoghi in numerose cittadine e paesi dell'Umbria. L'esperienza casuale di questa ricerca scolastica propone quindi un campo di studio e di ricerca che potrebbe dare i suoi frutti.

Gianni Romizi

Per i contratti e l'occupazione

## GRANDE MANIFESTAZIONE DEGLI EDILI A PERUGIA

Un corteo si è snodato da piazza D'Armi per le vie del centro cittadino - Alla Sala dei Notari hanno parlato i dirigenti sindacali



Un'immagine dell'assemblea degli edili alla Sala dei Notari

PERUGIA, 5. I lavoratori edili della provincia di Perugia hanno dato vita stamattina ad una grande manifestazione sindacale nel capoluogo. Edili, cementieri, cavatori, lavoratori dei manufatti in cemento, dei laterizi e delle ardesie del lago sono convenuti stamattina a Perugia per dare vita a una assemblea di sostegno alla piattaforma che la federazione unitaria CGIL, CISL e UIL ha posto alla base del rinnovo del contratto di lavoro. Un grande corteo si è snodato da piazza D'Armi, dove fin dalle prime ore del mattino si era svolto il concentramento di oltre 2000 lavoratori. Il corteo si è snodato per le vie del centro cittadino e del centro storico fino a raggiungere la Sala dei Notari dove si è svolta la manifestazione. Durante l'assemblea i dirigenti sindacali e la confederazione unitaria lavoratori della costruzione, L'astensione dal lavoro è durata per venti quattro ore e ha fatto seguito a quella di otto ore che gli edili hanno effettuato a Terni. Continuano così le lotte dei lavoratori in tutta l'Umbria.

## Sulla posizione degli industriali umbri

### Per un ampio confronto

PERUGIA, 5. La recente presa di posizione della federazione regionale degli industriali si presta ad una serie di considerazioni. Intanto non si può non prendere atto positivamente dell'atteggiamento di disponibilità e continuità che gli imprenditori hanno detto di manifestare nei confronti del potere pubblico regionale. I comunisti, non senza apprezzamenti, valutano tale linea nel momento in cui la crisi economica generale è la più pesante e più largo il fronte del superamento della stessa, tenendo conto, ovviamente della questione concernente il rapporto tra notabili industriali e potere operaio e sindacale, lotte operarie e sviluppo economico e sociale. Tuttavia a nostro avviso, due problemi rimangono aperti. Il primo è che ancora non si evince dalla nota confederale la dimensione nazionale dei problemi umbri e complessi degli enti locali.

Il secondo problema è allo studio - è la delegazione della FLM provinciale e dell'esecutivo del consiglio di fabbrica, non è stato pienamente soddisfacente. Si registrano lievi cenni di ripresa nel comparto siderurgico della maggiore azienda umbra, ma sulle capacità di tenuta di questa ripresa i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nutrono seri dubbi. E' stata inoltre riconfermata la vaghezza delle posizioni di ricerca produttiva della maggior fabbrica del lago di 430 tonnellate, che non fanno ritenere, per ora, concrete le possibilità di realizzazione di questa nuova produzione. L'incontro che si è svolto ieri era stato convocato per una verifica dello stato di attuazione dell'accordo raggiunto tra la Breda e l'industria meccanica, l'ipotesi di fabbricazione del rotore da 150 tonnellate per centrali nucleari da 1000 megawatt. La delegazione dell'azienda era guidata dal direttore generale Mancinelli (da notare l'assenza del presidente e amministratore delegato D. Dimo Badile che in otto mesi di presenza alla direzione delle Accaer, ha fornito ben poche occasioni per incontri strutturali con i rappresentanti sindacali e quelle poche occasioni non sono risultate certo proficue). Anche Mancinelli, ieri, non è riuscito a uscire dal vago e si è limitato a dire che è ancora «troppo presto» per trarre il bilancio dell'attività indicata nel testo dell'accordo di dicembre. La direzione sta concludendo in questi giorni gli incontri con la Breda, per la stipula di un probabile accordo di collaborazione previsto anche dall'accordo del 15 dicembre, e ha manifestato la volontà di mantenere fede agli impegni assunti per il DCC. Il problema del reparto caldaiera e condotto era stato sollevato qualche giorno fa da un documento dei delegati di base. La nota dei delegati denunciava gli atteggiamenti negativi dell'azienda sui criteri di applicazione della mobilità della forza lavoro (come è noto, alcune settimane fa, su proposta della direzione si era disposto il trasferimento di 35 lavoratori da DCC ad altri reparti) e la mancanza di indicazioni concrete per la ripresa e lo sviluppo di questo reparto. Nell'incontro di ieri l'azienda ha ribadito l'impegno a far rientrare a DCC, entro luglio, i lavoratori trasferiti. Sono state anche riconfermate posiz-

## Affollata assemblea dei dipendenti dell'Opera

# «Il ministro dovrà dire se le mense resteranno aperte»

Ribadito il giudizio positivo sulla piattaforma CGIL-CISL-UIL per garantire occupazione agli impiegati e i pasli agli studenti - Richiesto un aumento dei prezzi «differenziali»

PERUGIA, 5. Volontà di aprire una serie di vertenze (riservando la decisione sulle forme di lotta) con l'Opera Universitaria, l'Università degli studi di Perugia e il ministero della Pubblica Istruzione, se entro la prossima settimana non verranno date precise garanzie personali dell'Opera Universitaria sulla continuità dei servizi, la occupazione ed il salario. E' questo quanto è emerso dalla affollata assemblea dei dipendenti dell'Opera Universitaria organizzata dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, che si è tenuta questa sera nel locale della mensa universitaria di via Pascoli, cui ha partecipato anche un ampio numero di studenti. A nome delle organizzazioni sindacali il compagno Butti della CGIL, ha ricordato i termini della piattaforma presentata questa mattina al Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria. Oltre ai punti irrinunciabili e di cui l'Opera Universitaria dovrà esprimere una posizione chiara e precisa entro la prossima settimana, le organizzazioni sindacali chiedono che venga avviata una seria ristrutturazione dell'ente e che nel contempo venga varata in tempi brevi la legge attualmente in discussione sul passaggio allo stato del personale delle Opere Universitarie. L'impegno delle organizzazioni sindacali riguarda anche la ridefinizione del tipo di servizi fornito dall'ente e dei prezzi degli stessi. Su quest'ultimo punto le organizzazioni sindacali chiedono che si mettano in discussione le tariffe di «fase di reddito» in base alle quali debbono essere stabiliti prezzi differenziali per usufruire dei servizi (pasta, alloggi, ecc.). Una disponibilità che non va intesa come ribadito da parte sindacale - quale avallò della linea di miglioramento della grave situazione finanziaria della Opera attraverso l'aumento dei prezzi, ma l'aumento differenziato e reso necessario per rendere disponibili i fondi da utilizzare in altre forme di assistenza. Una posizione che vede disponibili in linea di massima le organizzazioni studentesche e che l'UDA ha affermato valida purché si realizzi un aumento di partecipazione delle organizzazioni democratiche degli studenti; alla definizione di queste «fasce di reddito». L'UDA ha rilevato anche la pericolosità di un discorso confuso sugli aumenti dei prezzi e ha richiesto nel contenuto di questa «fase di reddito» un riesame complessivo dei problemi dell'Opera Universitaria e dei servizi universitari in genere. In questo ambito è stata proposta da più parti la creazione di un'ampia delegazione di studenti e lavoratori dell'ente a chiedere al ministro di uscire dalla «indeterminatezza» che lo caratterizza e di prospettare soluzioni chiare rispetto alla presente crisi finanziaria dell'ente. Le organizzazioni sindacali richiedono che vengano vinte al più presto tutte le resistenze per la costruzione della nuova mensa (già prospettata in sede di «consultazione» sui servizi universitari) e che nel contempo si faccia chiarezza sull'attuale situazione dei finanziamenti che l'Università e l'Opera Universitaria avrebbero ottenuto per interventi nel campo dei servizi.

## Dopo l'incontro tra sindacati e direzione aziendale

# ANCORA PERPLESSITÀ PER IL FUTURO DELLA «TERNI»

Si registrano lievi cenni di ripresa nel comparto siderurgico ma i sindacati nutrono seri dubbi sulla capacità di tenuta del mercato - Alla riunione era assente Badile

L'esito dell'incontro fra direzione aziendale della «Terni» e una delegazione della FLM provinciale e dell'esecutivo del consiglio di fabbrica, non è stato pienamente soddisfacente. Si registrano lievi cenni di ripresa nel comparto siderurgico della maggiore azienda umbra, ma sulle capacità di tenuta di questa ripresa i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nutrono seri dubbi. E' stata inoltre riconfermata la vaghezza delle posizioni di ricerca produttiva della maggior fabbrica del lago di 430 tonnellate, che non fanno ritenere, per ora, concrete le possibilità di realizzazione di questa nuova produzione.

L'incontro che si è svolto ieri era stato convocato per una verifica dello stato di attuazione dell'accordo raggiunto tra la Breda e l'industria meccanica, l'ipotesi di fabbricazione del rotore da 150 tonnellate per centrali nucleari da 1000 megawatt. La delegazione dell'azienda era guidata dal direttore generale Mancinelli (da notare l'assenza del presidente e amministratore delegato D. Dimo Badile che in otto mesi di presenza alla direzione delle Accaer, ha fornito ben poche occasioni per incontri strutturali con i rappresentanti sindacali e quelle poche occasioni non sono risultate certo proficue). Anche Mancinelli, ieri, non è riuscito a uscire dal vago e si è limitato a dire che è ancora «troppo presto» per trarre il bilancio dell'attività indicata nel testo dell'accordo di dicembre. La direzione sta concludendo in questi giorni gli incontri con la Breda, per la stipula di un probabile accordo di collaborazione previsto anche dall'accordo del 15 dicembre, e ha manifestato la volontà di mantenere fede agli impegni assunti per il DCC. Il problema del reparto caldaiera e condotto era stato sollevato qualche giorno fa da un documento dei delegati di base. La nota dei delegati denunciava gli atteggiamenti negativi dell'azienda sui criteri di applicazione della mobilità della forza lavoro (come è noto, alcune settimane fa, su proposta della direzione si era disposto il trasferimento di 35 lavoratori da DCC ad altri reparti) e la mancanza di indicazioni concrete per la ripresa e lo sviluppo di questo reparto. Nell'incontro di ieri l'azienda ha ribadito l'impegno a far rientrare a DCC, entro luglio, i lavoratori trasferiti. Sono state anche riconfermate posiz-

## Organizzata dal Comune

# Mostra a Spoleto sul centro storico

SPOLETO, 5. Da oggi 6 marzo al 13 marzo si svolgerà, presso il Chiostro di San Nicolò, una mostra sulla proprietà pubblica nella città di Spoleto. Un convegno articolato in quattro giorni che si porrà al centro dell'attenzione dei criteri di intervento su di essa. L'iniziativa, presa dal Comune di Spoleto, tende ad impostare in maniera corretta e coerente il discorso del recupero e della rivitalizzazione del centro storico della città. Discorso dibattuto da più anni ed in più sedi, ma mai affrontato sul piano operativo. L'intervento sulla proprietà di enti pubblici a Spoleto, a tutt'oggi estremamente estesa, adeguatamente realizzata non potrà essere trainante e sensibilizzante nei confronti dell'intervento privato. Il programma del convegno si articola in quattro giorni nell'arco della settimana sopraindicata: Sabato 6, ore 15.00: Inaugurazione della mostra e apertura del convegno. Martedì 9, ore 15.30: Discussione sul tema: «Cultura del territorio». Venerdì 12, ore 15.30: Tavola rotonda sul tema: «Criteri di intervento nei centri storici. Esperienze umbre e nazionali». Sabato 13, ore 15.30: Chiusura del convegno. Ad ogni introduzione seguiranno dibattiti e discussioni. Il Convegno di Mostra di S. Nicolò saranno preceduti venerdì 5 marzo da un incontro, organizzato dal Comune congiuntamente alla Azienda del Turismo, alla Accademia spoletina e alla Associazione «Amici di Spoleto», con il sindaco della città francese e di Creteil, la nuova «satellite» di Parigi. L'incontro, che si terrà alle ore 16.30 al Palazzo Arcivescovile, verrà sul tema: «Nouveau Creteil: nascita di una città nuova». Spoleto patrimonio di una città antica, conservazione e prospettive di animazione».

## I CINEMA IN UMBRIA

<b>PERUGIA</b> TURRENO: Quel pomeriggio di un giorno di san (VM 14) MODERNISMO: Tabor il re dei reati MIGNON: Il gigante LILLI: Un gioco estremamente pericoloso (VM 14) LUX: Gli avventurieri del pianeta terra (VM 14) PAVONE: Uomini e squali	<b>TERNI</b> VERDI: La donna della domenica (VM 14) FIAMMA: Viaggio attraverso l'ignoto	<b>MODERNISMO:</b> La vergine e il lupo; Fratello mare <b>POLITEAMA:</b> Rerò e Romolo, storia di due figli di una lupa <b>PRIMAVERA:</b> Tolo e i pompieri di Vigù <b>FOLGHI</b> ASTRA: La supplente (VM 18) VITTORIA: Dai sbiro	<b>SPOLETO</b> MODERNO: Detective Harper ecc. alla gola
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------